messaggio municipale no. 41/2025

Comune di Ascona

Fondazione il Gabbiano

SERVIZIO DI PROSSIMITÀ DEL LOCARNESE

Rinnovo della Convenzione per il consolidamento del Progetto Operatori di Prossimità del Locarnese.

PIAZZA SAN PIETRO 1
CASELLA POSTALE
6612 ASCONA
TEL 091 759 80 00
FAX 091 759 80 19
cancelleria@ascona.ch

v. rif.
n. rif. PB/AL
Risoluzione municipale no. 2413
Ascona, 29 ottobre 2025

MESSAGGIO no. 41/2025

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente il rinnovo della Convenzione per il consolidamento del progetto Operatori di Prossimità nel Locarnese

Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente Messaggio sottoponiamo per vostro esame e approvazione il rinnovo della Convenzione per il consolidamento del progetto Operatori di Prossimità nel Locarnese. Rileviamo che il presente messaggio così come la Convenzione, redatta dal Comune di Locarno, è stato avvallato da profilo giuridico e formale dall'ufficio competente del DSS e dalla Sezione degli enti locali.

1. Premessa

Il presente Messaggio municipale propone di rinnovare l'adesione alla Convenzione intercomunale inerente al progetto di Operatori di Prossimità nel Locarnese (di seguito "Prossimità del Locarnese"), in vigore dal 1° gennaio 2022 e approvato da cod. Consiglio comunale con MM 01/2022.

L'iniziativa si iscrive nei progetti di promozione delle politiche dell'infanzia e della gioventù, sostenute dalla Confederazione e dal Cantone, promosse in varie forme anche sul territorio del Locarnese.

In particolare, i progetti di prossimità "*consentono di garantire la presenza di educatori e animatori nei contesti di vita dei bambini e dei giovani. Gli operatori di prossimità sono figure significative, in particolare per i giovani confrontati con situazioni di fragilità che non si rivolgono ai servizi sociali e sanitari. Il carattere informale della loro*

presenza nello spazio pubblico consente di ascoltare i giovani, di intervenire precocemente sui rischi con i quali sono confrontati, di incoraggiare l'adozione di comportamenti favorevoli alla salute e di promuovere un utilizzo dello spazio pubblico nel rispetto delle esigenze di tutta la popolazione.

I servizi di prossimità aiutano i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, a mantenere e rafforzare i legami sociali, a evitare forme di esclusione e a favorire il loro inserimento formativo e professionale, a prevenire i conflitti e i disagi sociali, a valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani, a consolidare la loro rete sociale e a offrire, se necessario, un accompagnamento strutturato" (dal Messaggio N.8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo), pp. 40-41, votato dal Parlamento cantonale lo scorso 10 giugno).

2. Sintesi

Il Messaggio intende proporre di aderire al rinnovo della Convenzione per il consolidamento del progetto intercomunale citato, con mandato alla Fondazione *Il Gabbiano* per l'esecuzione dello stesso.

Considerando il voto favorevole del Gran Consiglio alla nuova Legge per i giovani e per le colonie (LGioCo), che inserisce il lavoro di prossimità nei suoi principali obiettivi e per il quale prevede un aumento della quota di sussidiamento rispetto al 10% attuale, la Convenzione è un'occasione per rinnovare il sostegno concreto ad azioni a favore dei giovani nella regione. Occorre tener conto che tutte le principali città del Ticino hanno un progetto in questo ambito. Per il Locarnese si tratta di rinnovare una proposta a carattere regionale, analogamente a quanto è stato consolidato nel Mendrisiotto.

Dal punto di vista finanziario, la Convenzione calcola la ripartizione del budget globale tra i Comuni aderenti sulla base del numero di abitanti (con una ponderazione del 50%) e dell'indice di forza finanziaria (ponderata anch'essa al 50%). Non essendo certa l'entrata in vigore della citata Legge cantonale LGioCo per il 1. gennaio 2026, non è possibile al momento definire il maggior contributo cantonale al progetto.

Il contributo per il Comune di Ascona ammonta a fr. 26'720.98, e sarà l'impegno massimo finanziario, che risulterà minore nel caso di aumento della quota di sussidiamento cantonale.

3. Contesto

3.1. Contesto attuale

Il momento storico attuale si contraddistingue da una società in rapida evoluzione, in cui convivono una molteplicità di modelli famigliari e culturali, ai quali si aggiungono delle dinamiche del mercato del lavoro in continuo sviluppo. Si è dunque in presenza di nuovi sviluppi che si riflettono sulle famiglie, sui bambini e sui giovani; questi si esprimono anche con delle sollecitazioni e richieste diversificate rivolte sia all'ambito scolastico e formativo sia ai servizi presenti sul territorio.

Risulta complesso identificare con precisione le cause, gli effetti e le dinamiche che concorrono a definire l'evoluzione della società contemporanea: infatti, elencandone alcuni e tralasciandone altri si corre il pericolo di sottostimare o sopravvalutare l'uno o l'altro elemento. Tuttavia, tra i fattori che influenzano la situazione attuale occorre menzionare le conseguenze dalla pandemia COVID-19: un recente studio condotto dalla SUPSI[1] ha confermato come i bambini e i giovani si differenziano dal resto della popolazione per la loro maggiore sensibilità allo stress e alla solitudine, che ha portato ad un aumento della necessità di interventi educativi di fronte all'accresciuta complessità delle situazioni:

"Lo stress, i sentimenti di solitudine, le difficoltà legate ai percorsi formativi e all'inserimento nel mondo del lavoro possono condurre all'isolamento. Molti giovani non trovano adeguate figure di identificazione all'interno della loro rete sociale primaria. Per superare delle situazioni di fragilità, i giovani devono poter contare sull'aiuto di persone significative anche al di fuori della famiglia e della scuola." (Messaggio N.8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo), p.41).

[1] L. Pezzoli, A. Bracci, M. Caiata Zufferey, A. Lisi, M. Luciani, R. Morese, E. Soldini, L. Crivelli, Progetto CoSmo. Covid e Salute Mentale dei Giovani, SUPSI, Manno, 2022.

3.2. Il gruppo target: i giovani

La gioventù è, per natura stessa, rappresentativa di un modo di essere, di un proprio sé in costruzione, che trascende un semplice intervallo di età fissato per convenzione arbitraria. Essa è caratterizzata dagli anni della spensieratezza, della vitalità, della scoperta e dell'emancipazione rispetto al mondo adulto. L'essere giovani non ha un inizio definito, ma sicuramente porta con sé una fine, quando si diventa adulti. Questo momento spartiacque è difficilmente individuabile con precisione anagrafica, ma resta il fatto che i giovani incarnano un modo di essere che va sostenuto, compreso e valorizzato perché la loro attitudine alla vita, la gestione dei problemi e come affrontano le sfide rappresentano la spinta del motore degli adulti di domani. La somma delle esperienze fatte in gioventù costituisce il carburante che permette loro di muovere i passi sul cammino della vita.

Partendo da questa importante premessa è possibile affermare che i giovani sono rappresentati da categorie e raggruppamenti declinati a partire da differenti necessità culturali e socioeconomiche, come agli ambiti legati allo sviluppo e alla crescita (preadolescenti, adolescenti e giovani adulti), oppure alla situazione socioeconomica (studenti, apprendisti, dipendenti, indipendenti e disoccupati), fino ad arrivare alle situazioni di fragilità (assistenza, invalidità e disabilità).

Diventa quindi subito chiaro che avrebbe poco senso operare su una singola categoria, quando il ventaglio di bisogni dei giovani è così frastagliato ed eterogeneo. È pertanto necessario intervenire in modo differenziato per poter rispondere ai vari bisogni individuali. Viceversa, è fondamentale introdurre modalità operative che possano abbracciare il maggior numero di giovani possibili, senza puntare ad un gruppo specifico, bensì lasciando che siano i singoli individui a sentirsi coinvolti dalle proposte offerte dal servizio. Attività che mirano ad abbracciare valori e caratteristiche della giovinezza, con l'obiettivo principale di aiutarli a scoprire e perfezionare le proprie qualità e competenze, necessarie per affrontare la vita di domani.

3.3. Il ruolo della Prossimità in Ticino

La Prossimità in Ticino è presente nelle principali Città o regioni e ogni iniziativa ha le proprie peculiarità: nel Mendrisiotto, analogamente al Locarnese, il progetto ha valenza regionale.

Le attività di prossimità riconosciute in Ticino sono diverse, oltre a quello regionale del Locarnese:

- Il Servizio di Prossimità della Città di Lugano nasce nel 2007, con lo spazio di incontro mobile TheVan attivo dal 2010. Gli operatori si rivolgono ai giovani tra i 12 e i 30 anni, che risiedono o che si ritrovano per attività professionali scolastiche o del tempo libero sul territorio dei 21 quartieri della Città di Lugano. TheVan costituisce invece lo strumento che permette la copertura del territorio e risulta essere la corretta combinazione fra dimensione informale e istituzionale del sostegno.
- Il progetto The Social Truck nasce invece a Bellinzona nel 2019: si tratta di un furgone itinerante con funzione di animazione socioeducativa destinato ai giovani tra gli 11 e i 18 anni. Nel 2021 si sono aggiunti poi 2 operatori di prossimità quale punto di riferimento per tutti i domiciliati in Comune, non solo per i giovani. È gestito dalla Cooperativa Baobab su mandato della Città di Bellinzona.
- Nel Mendrisiotto, il progetto degli operatori di prossimità nel Mendrisiotto ha invece sempre avuto una valenza regionale: dopo una prima fase di sperimentazione di due anni, dal 2015, condivisa da 7 Comuni della regione, nel 2017 si sono aggiunti altri 2 enti locali per una fase di consolidamento del Servizio Operatori di Prossimità Regionali (SOPR) durata fino al 30 settembre 2018. Il mandato di continuare il lavoro svolto è stato in seguito affidato alla Fondazione Il Gabbiano fino al 2022. Dal giugno 2023 al 31 maggio 2025 si è invece avviato il progetto "Prossimità giovani del Mendrisiotto" quale progetto pilota gestito direttamente da 11 Comuni e attualmente in fase di rinnovo.

3.4. La nuova Legge Giovani e Colonie

Lo scorso 10 giugno 2025, il Gran Consiglio ticinese ha approvato il progetto di Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo). Di seguito sono riportati i punti essenziali.

Gli **obiettivi strategici** sono:

- promuovere le attività che bambini e giovani propongono nonché quelle che enti pubblici e privati organizzano a favore di bambini e giovani;
- garantire la partecipazione ai bambini e ai giovani ai processi decisionali che li concernono e alle azioni che promuovono la loro responsabilità nella vita sociale, culturale, economica, ambientale e politica;
- sostenere l'inclusione dei bambini e dei giovani.

Obiettivi operativi, la nuova Legge consentirà di:

- modificare l'età dei destinatari abbassandola ai 4 anni;
- riconoscere le attività promosse dagli enti senza scopo di lucro che organizzano attività per e con i bambini e i giovani;
- riconoscere le nuove forme di animazione, i progetti e le strutture rivolti ai bambini e ai giovani;
- mettere a disposizione spazi e infrastrutture per la realizzazione di attività giovanili;
- considerare la funzione consultiva al Consiglio cantonale dei giovani;
- riconoscere le iniziative che conferiscono ai bambini e ai giovani funzioni propositive e consultive;
- sostenere i programmi comunali e regionali per lo sviluppo di attività dell'infanzia e della gioventù;
- considerare la piattaforma delle politiche giovanili, che unisce i professionisti e i volontari che operano nel settore.

I **Contributi cantonali** sono regolati dall'Art. 9 della Legge, secondo cui sono riconosciuti i contributi per le spese d'esercizio riconosciute può ammontare fino a un massimo del:

a) 50% per i progetti giovanili;
b) 60% per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità;
c) 80% per i progetti di educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti partecipativi e i progetti generali.

La nuova legge comporta un incremento delle attività sussidiate, tra le quali sono comprese quelle di prossimità. Per ovviare ai maggiori oneri previsti dalla nuova legge, nei primi 3 anni di applicazione essi saranno coperti attingendo alle riserve del Fondo Swisslos, per un totale complessivo di CHF 3'000'000.

A tal proposito è importante sottolineare come *"tenuto conto delle richieste di rigore finanziario, il Dipartimento preposto all'applicazione della nuova legge si impegna a rivalutare le spese supplementari definendo un ordine di priorità nel finanziamento delle nuove iniziative e nel potenziamento delle attuali, privilegiando subordinatamente le attività di prossimità, i progetti partecipativi, l'educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti generali e i centri estivi diurni"* (dal Messaggio N.8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo), p. 52).

4. Quadriennio 2022-2025: il progetto degli Operatori di Prossimità nel Locarnese

La Convenzione attuale, in vigore fino al 31 dicembre 2025, concerne 14 Comuni: Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco sopra Ascona, Tenero-Contra. In un secondo tempo, dal 2023, si sono aggiunti anche i Comuni di Mergoscia e Lavertezzo, mentre Gambarogno ha aderito inizialmente, ma è uscito nel 2023.

Il progetto è destinato a giovani tra i 15 e i 30 anni e lo scopo della Convenzione, secondo il suo Art. 1.2, è quello "*di realizzare un'attività pensata di avvicinamento degli adolescenti/ giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Gli operatori di prossimità si impegnano a perseguire gli obiettivi formulati*".

Il gruppo target, che si vuole coinvolgere nel mandato, sono potenzialmente tutti i giovani della regione indipendentemente dal loro stato sociale, credo, origini, percorso di vita, percorso scolastico e lavorativo. L'adesione al servizio è totalmente volontaria ed eventuali richieste da parte dell'utenza devono avvenire in modo esplicito. L'educativa di strada opera in contesti informali ed è volta a favorire la promozione delle culture giovanili, valorizzando e riscoprendo la loro funzione sociale e civile.

Si tratta di un lavoro di osservazione del territorio, di connessione tra le risorse, di facilitazione della comunicazione interna ed esterna fra gruppi "informali" di giovani. Inoltre, il servizio, si propone di essere un interlocutore con compiti di mediazione e di consulenza che si inserisce fra il mondo giovanile e la società civile, le autorità e il mondo degli adulti.

4.1. Il progetto pilota

Nella sua natura di progetto pilota, la Prossimità del Locarnese ha sperimentato nuove modalità d'intervento e realizzazione di progetti per entrare in contatto con i giovani e ascoltare le loro necessità.

La sua fase di avvio ha necessitato una prima fase di rodaggio nel 2022, durante la quale i Comuni hanno aderito in modo progressivo al progetto. Esso è, di fatto, partito nel 2022 con l'adesione di tutti i Comuni coinvolti.

4.2. Metodo di lavoro

La figura di educatore di prossimità risponde ad un quadro deontologico ed etico professionale uguale per tutti i professionisti del settore. Nello specifico di ogni territorio, questo quadro generale si traduce in scelte pratiche, metodologie di lavoro e strumenti su misura in base alle esigenze e al bisogno dei giovani che lo abitano.

Oggi gli ambiti di lavoro generali nei quali il servizio opera, condivisi anche con il Cantone e i Comuni, comprendono quattro grandi ambiti d'intervento:

- Educativo;
- Attività di animazione socioculturale;
- Progetti individuali e collettivi;
- Lavoro di rete.

Il primo è l'ambito educativo, che per il Servizio rappresenta per antonomasia la parte più importante del lavoro svolto, perché permea tutti gli ambiti d'intervento in modo trasversale. Gli educatori attraverso lo sguardo educativo, le proprie competenze e la capacità relazionale accompagnano i giovani nella riscoperta e valorizzazione delle proprie competenze. Sostenendoli nella crescita individuale attraverso l'identificazione dei loro bisogni e aiutandoli nell'emancipazione rispetto al contesto socioculturale in cui vivono. Per fare questo, gli educatori utilizzano strumenti e approcci come l'educativa di strada, che porta gli operatori direttamente nei luoghi frequentati dai ragazzi per costruire relazioni di fiducia e offrire supporto. Il lavoro sul territorio che si concentra sulla creazione di comunità e sulla riattivazione di spazi per i giovani. La Peer Education coinvolge giovani volontari formati per promuovere l'educazione tra pari. Infine, il Furgosalotto, è uno spazio mobile e accogliente, che grazie ad un approccio informale permette di entrare in contatto con gli educatori della Prossimità. Questi metodi mirano a raggiungere i giovani dove si trovano, creando contatti significativi e promuovendo il benessere e la riscoperta di sé.

Il secondo ambito è composto dalle ***attività di animazione socioculturale***. Esse possono essere di tipo sociale, culturale, sportivo o formativo, e hanno lo scopo di favorire l'integrazione e la partecipazione. Le idee proposte direttamente dai giovani vengono raccolte durante le uscite sul territorio, o vengono inoltrate agli operatori tramite i contatti social o telefonici. In seguito, i giovani sono accompagnati nella concretizzazione delle loro idee, sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per il contatto e mediazione con le istituzioni in un'ottica di cittadinanza attiva. La Prossimità si fa anche promotrice di proprie attività

o eventi nell'ottica di fornire ai giovani nuovi spazi d'incontro e relazione.

Il terzo ambito corrisponde a quella dei ***progetti individuali o collettivi***, ovvero dei colloqui individuali o di gruppo nei quali si affrontano piccole e grandi difficoltà dei giovani, qualora essi lo richiedano esplicitamente. Lo scopo è di aiutarli a riconoscere ed esprimere i propri bisogni, definendo degli obiettivi chiari e puntuali, che vengono perseguiti attivando la rete e i partner istituzionali che possono sostenerli nelle loro richieste.

Il quarto ambito, infine ma non per ordine di importanza, corrisponde al ***lavoro di rete***, inteso come tutto ciò che riguarda la costruzione di un sistema di contatti necessari per il buon svolgimento del lavoro degli operatori. La costruzione di una rete, efficace e capillare, è fondamentale per aiutare i giovani nel perseguimento dei proprio obiettivi, così come è indispensabile agli educatori per poter rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio.

4.3. Linea Educativa del servizio e collaborazione con i progetti della Fondazione Il Gabbiano

Il Servizio di Prossimità del Locarnese occupa una posizione specifica all'interno del più ampio quadro istituzionale in cui opera la Fondazione Il Gabbiano.

Grazie alla rete di contatti, tessuta dal servizio in questi anni, gli operatori si interfacciano con molteplici partner istituzionali (scuole, polizia, politici, operatori sociali, ecc.), così come con attori informali del contesto sociale del Locarnese (esercenti, commercianti, custodi, datori di lavoro, impiegati comunali, ecc.). Questo consente d'individuare tempestivamente bisogni, tendenze e preoccupazioni dei giovani della Regione. Contemporaneamente, il confronto con gli altri progetti della fondazione permette al servizio di avere una fotografia il più chiara possibile della situazione generale dei giovani che vivono il territorio.

Inoltre, la possibilità di interfacciarci con la rete dei referenti adulti permette di comprendere le loro necessità permettendo una mediazione nella relazione con i giovani.

La possibilità di collaborare con le molteplici figure multidisciplinari presenti all'interno della Fondazione Il Gabbiano permette al servizio di avvalersi di professionisti che possono essere coinvolti secondo le necessità e questo rappresenta un valore aggiunto per il servizio. Con un approccio sistemico relazionale, il giovane viene messo al centro di una costellazione di relazioni interconnesse tra loro mentre è accompagnato nella sua crescita personale.

4.4. Resoconto del monitoraggio SUPSI

Nell'ambito del progetto pilota è stato deciso altresì che era necessario fare un lavoro di monitoraggio, che è stato affidato alla SUPSI. Il documento *"Monitoraggio e valutazione di processo - Progetto di prossimità del Locarnese"* redatto dalla SUPSI analizza il periodo da settembre 2022 a dicembre 2023. Esso presenta un'analisi dettagliata del progetto, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento, offrendo raccomandazioni per il futuro.

Lo scopo del monitoraggio era quello di fornire ai Comuni interessati e agli altri stakeholder un documento completo sul progetto di prossimità, analizzando il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia delle attività e la sostenibilità. Il documento, presentato a tutti i Comuni che partecipano alla Commissione Intercomunale Giovani e Socialità del Locarnese (CIGL) nel 2024, si può riassumere con i dati seguenti:

a. Dati quantitativi raccolti dimostrano la portata dell'intervento relativa al periodo di attività da settembre 2022 a dicembre 2023 (15 mesi):
   - 266 presenze sul territorio
   - 278 ore di lavoro sul territorio
   - 76 luoghi visitati
   - 1'426 giovani incontrati

b. Aspetti qualitativi. Il monitoraggio evidenzia una generale conoscenza del progetto da parte degli attori coinvolti, sebbene la visibilità presso la popolazione sia da migliorare.

Il monitoraggio evidenzia i seguenti **aspetti positivi**:

- La presenza e l'impegno degli operatori sono riconosciuti positivamente;
- Vi è un buon potenziale di evoluzione del progetto;
- La visibilità sui media elettronici è già di buon livello.
- L'utilità e la continuità del servizio non sono messe in discussione.

Sono state tuttavia identificate le seguenti **aree di miglioramento**:

- La visibilità del progetto presso la popolazione.
- Occorre migliorare la comunicazione e la promozione del servizio.

La SUPSI conclude il rapporto formulando le seguenti raccomandazioni per il futuro:

- Consolidare e rafforzare la collaborazione con le reti istituzionali;
- Ampliare la presenza sul territorio, rispetto a tutti i Comuni firmatari;
- Consolidare le attività di accompagnamento collettivo e individuale;
- Migliorare la riconoscibilità del progetto attraverso una comunicazione efficace.

La valutazione SUPSI conclude che il progetto di Prossimità del Locarnese è un'iniziativa valida e importante per il territorio. Sebbene vi siano aree di miglioramento, i risultati raggiunti dimostrano l'impatto positivo del servizio sui giovani. Il monitoraggio evidenzia la necessità di investire ulteriormente nel progetto, migliorando la sua visibilità e garantendo le risorse necessarie per il suo sviluppo futuro.

4.5. Altri progetti di valutazione: LoGiiCo

"LoGiiCo", è l'acronimo che sta per "Locarnese Giovani Insieme Costruiamola", ed è il titolo della ricerca tra pari svolta da un gruppo di giovani locarnesi durante tutto il 2023 con il supporto di Radix Svizzera Italiana e il Servizio di Prossimità del Locarnese e che fa parte del processo di intervento precoce avviato dalla Città di Locarno nel quadro della propria politica giovanile, con l'obiettivo di prevenire il disagio e promuovere il miglioramento della qualità di vita dei giovani. Sono dieci i ragazzi tra i 13 e i 20 anni che si sono messi nei panni dei

ricercatori per raccogliere le sensazioni di oltre 270 giovani locarnesi e le loro idee per una Città e una Regione a misura anche di questa categoria.

Tra i principali risultati emersi dal progetto, si possono evidenziare:

- Benessere generale: la maggior parte dei giovani intervistati si sente bene nel Locarnese, riconoscendo il territorio come un luogo sicuro e divertente. Tuttavia, una percentuale significativa lamenta la mancanza di opportunità e di spazi dedicati.
- Partecipazione e ascolto: solo il 2% dei giovani si sente ascoltato dal Comune, evidenziando una forte disconnessione tra le istituzioni e le nuove generazioni. Molti giovani esprimono il desiderio di essere maggiormente coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Utilizzo degli spazi pubblici: il 71% dei giovani si sente libero di utilizzare gli spazi pubblici, ma il 47% ha riportato episodi in cui è stato allontanato. Gli spazi maggiormente frequentati includono Piazza Grande, il Lago e la Rotonda.
- Proposte per il futuro: le principali richieste dei giovani includono l'apertura di nuovi spazi di aggregazione, un maggiore coinvolgimento nelle decisioni, e un miglioramento dei trasporti pubblici. È emersa anche la necessità di eventi più orientati ai giovani e una maggiore tolleranza e ascolto da parte degli adulti.

I risultati emersi dalla ricerca hanno permesso alla Prossimità di proporre progetti e attività richieste dai giovani e con la rete che li circonda.

5. Prospettive finanziarie

Tenuto conto della nuova Legge, del lavoro della Commissione Intercomunale Giovani e Socialità del Locarnese (CIGL, incaricata del monitoraggio del progetto) e dei preavvisi municipali dei comuni della regione, si propone di mantenere la chiave di riparto finanziaria già definita nell'ambito della redazione della prima Convenzione, così costituita:

- Per il 50% vale la percentuale di abitanti sul territorio
- Per il 50% vale l'indice di forza finanziaria dei Comuni aderenti

È inoltre importante precisare che il Dipartimento della Sanità e della socialità (DSS) è al lavoro per far entrare in vigore la nuova LGioCo per il 1. gennaio 2026. Il maggior contributo cantonale è quindi vincolato all'entrata in vigore della nuova Legge e al suo carattere potestativo, per cui la decisione è legata alla disponibilità finanziaria nell'ambito dei contributi ordinari e straordinari.

Di conseguenza, il probabile aumento di contributi UFaG previsto dalla nuova Legge andrà in ogni caso a diminuire ulteriormente i costi attualmente previsti per i comuni.

Il preventivo, allegato, è costruito sui costi generali del progetto così composti:

DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
PERSONALE	252'454.00	
FORMAZIONE	-	
PEERS	-	
CONS. E SUPERVISIONI PSICO-EDU	3'000.00	
TOTALE COSTI PERSONALE	**255'454.00**	
MANUTENZIONE VEICOLI	1'000.00	
BENZINA	3'000.00	
ASSICURAZIONI VEICOLI	2'000.00	
LEASING X VEICOLI	-	
ATTIVITÀ D'ANIMAZIONE	13'000.00	
MATERIALE D'UFFICIO	1'000.00	
TELEFONO - FAX - INTERNET	2'000.00	
REVISIONE CONTABILE	1'000.00	
SPESE SOFTWARE E HARDWARE	2'000.00	
ASSICURAZIONI E VARIE	1'000.00	
ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	4'000.00	
TOTALE COSTI D'ESERCIZIO	**30'000.00**	
Totale spese di gestione	**285'454.00**	

Ne consegue che i contributi comunali totali, corrispondenti a CHF 227'949.55 servirebbero a coprire parte dei costi di personale. Ad essi si aggiunge il contributo cantonale **minimo** (che attualmente corrisponde a CHF 30'000) e restanti fondi privati.

Per quel che concerne le spese di personale, esse comprendono un 200% di personale educativo, coperto da tre persone a tempo parziale, e un 15% di segretariato amministrativo.

Il Comune, calcolando un indice di forza finanziaria (IFF) nel 2025-2026 di 117.91 e il numero abitanti di 5'381 (ultimi dati ufficiali pubblicati), contribuirà al massimo con fr. 26'720.98 annui. Nel caso di un maggior sussidiamento da parte del Cantone come previsto dalla nuova Legge per i giovani e per le colonie (LGioCo) il contributo sarà minore.

6. Conclusioni

In conclusione, alla luce dei risultati ottenuti, si crede fermamente che il Servizio di Prossimità del Locarnese debba continuare ad operare e a crescere, consolidando quanto realizzato in questi anni di progetto pilota in tutte le aree ben descritte sopra.

Per questo, si invita a sostenere il progetto per i prossimi quattro anni, affinché possa continuare a essere un punto di riferimento per i giovani della regione, un motore di cambiamento sociale e un investimento per il futuro del Locarnese. Inoltre, dal punto di vista finanziario, il contributo comunale al progetto permette di finanziare un'iniziativa a carattere regionale il cui impegno economico potrebbe verosimilmente ridursi nel futuro prossimo.

7. Aspetti formali e procedurali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della Gestione e delle Petizioni.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio Comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 cpv. 1 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di delibera è necessaria la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale, ovvero almeno 18 voti (art. 61 cpv. 1 LOC).

8. Proposta di decisione

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

Deliberare:

1 È approvata la Convenzione per Operatori di Prossimità nel Locarnese.
2 Il Comune di Ascona partecipa con un importo massimo di fr. 26'720.98 che verranno inseriti nella gestione corrente.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio:

Il Sindaco: La Segretaria:

Giorgio Gilardi avv. Paola Bernasconi

COMUNE DI ASCONA

Allegati:

- Preventivo finanziario Progetto Operatori di Prossimità del Locarnese
- Convenzione intercomunale Operatori di Prossimità del Locarnese
- Bilancio breve quadriennio elaborato dalla Fondazione Il Gabbiano